

DALLA PRIMA PAGINA

IL POETA DELLA VALLE FANTASMA

L'anno nuovo uscirà il suo primo libro di racconti. «È stato il professore a spingermi, è tutto merito di lui... spiega sorridente il professore a Giampiero Cotti-Cometti, in carica geografica all'Università di Milano e ha a Milano una casa in casa editrice, la Nesca. Cinque anni fa è salito a Bourges, se ne è innamorato e adesso ha ristrutturato la vecchia scuola, dove viene ogni volta che può. Ai suoi amici posta passa una certa cifra ogni giorno per gli acquisti. Ci sono gli escursionisti della domenica, i curiosi, quelli che hanno conosciuto Chiarri attraverso le notizie. Certo vola e affollamento è tale, che i pendolari gli tocca rimediare con una giornata di silenzio assoluto, come faceva Guano, il suo amico naturalmente, ha scelto il lunedì.

A quelli che gli vanno a genio chiede di tornare con qualche libro. La bella ne è un po' un giorno di festa, perché finalmente ha ricevuto Lucrezio, con testo e con un'immagine di tale, che i pendolari gli tocca rimediare con una giornata di silenzio assoluto, come faceva Guano, il suo amico naturalmente, ha scelto il lunedì.

ROMA DALLA REDAZIONE

Si sbriaccia la maggioranza che sostiene il governo Ciampi. Alla vigilia delle consultazioni del Presidente del Consiglio con i gruppi parlamentari la tentata l'abbiate sul governo in un intreccio di veti, strattagemme, spinte e inviti a uscire allo scoperto del documento di un fax, perché qui si posino non arriva.

Ma il professore non è l'unico a spingersi in questi. Ci sono gli escursionisti della domenica, i curiosi, quelli che hanno conosciuto Chiarri attraverso le notizie. Certo vola e affollamento è tale, che i pendolari gli tocca rimediare con una giornata di silenzio assoluto, come faceva Guano, il suo amico naturalmente, ha scelto il lunedì.

Replica a Pannella che vorrebbe entrare in un esecutivo con Segni e Lega

Compiaciuti: «goe in fore» Oggi sente i partiti. La dc: voto a giugno



Il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi comincia questa mattina un lungo giro di consultazioni con i partiti

to la dose: «Ognuno può riscrivere dottrina e Costituzione ma continuare a pretendere che esistono le elezioni lo schieramento liberale-democratico vorrebbe avere e che soprattutto costringa il pdl a uscire allo scoperto, scoprendo le carte politiche nascoste sotto il velo della garanzia puramente costituzionale». Un fantasma, quello del pdl che sta letteralmente spaccando in due il partito di Mino Martinazzoli. I centristi di Casini, D'Onofrio e Fumagalli corrono, dopo aver firmato la mozione di Pannella, dicono

di voler andare fino in fondo e di voler votare contro un governo che pretende di mantenere una posizione di neutralità, proprio mentre Ciampi viene indicato dalle sinistre come il loro candidato alla presidenza del Consiglio nelle prossime legislative. Poi D'Onofrio è sembrato accogliere una posizione più morbida: «La fiducia politica va data al governo, ma solo a una condizione: che la dc sia in grado di rappresentare a Ciampi alcune richieste di ordine istituzionale e che soprattutto costringa il pdl a uscire allo scoperto, scoprendo le carte politiche nascoste sotto il velo della garanzia puramente costituzionale». Un fantasma, quello del pdl che sta letteralmente spaccando in due il partito di Mino Martinazzoli. I centristi di Casini, D'Onofrio e Fumagalli corrono, dopo aver firmato la mozione di Pannella, dicono

che in questo caso si possa avere ancora un po' di tempo, magari raggiungendo quello che Bianco definisce l'«ottimum», cioè arrivare con il governo Ciampi fino a giugno per risparmiare mille miliardi abbando le politiche con le europee e attuare alcune riforme come l'approvazione del voto degli italiani all'estero e la legge sugli appalti.

Il tempo appunto. Mentre una parte della dc chiede più tempo, nelle consultazioni che iniziano oggi Ciampi si sentirà dire dal pdl, come ha detto Occhetto, «la legislatura è finita e che si evada rapidamente alle elezioni» senza andare a un dibattito in Parlamento buono soltanto, la battuta è di Occhetto, a titillare la vanità di Pannella. Si sentirà dire dalla Lega qualcosa di molto simile: «Se il pdl può presto possibile restano il nostro obiettivo primario». Ma anche di molto diverso dai desideri della Quercia: «Vogliamo che Ciampi sia chiaro sulle motivazioni del decreto Rsi. Ciampi insomma dovrà destreggiarsi tra molte insidie: tra l'invito di Segni a dire chiaramente che lui non si presterà mai ad essere il candidato premier delle sinistre per il dopo-elezioni e l'invito di Bianco a pretenere sempre, da Pannella che gli chiede omogeneità politica al pdl che ha intenzione di liquidarlo già dal prossimo 12 gennaio. Il giorno in cui il governo si presenterà in Parlamento.

IL CITTADINO E il candidato avrà la posta quasi gratis

NATTESSO regalo del Parlamento a favore degli aspiranti deputati e senatori

Tutti i candidati per i nuovi Colloqui uninominali e tutte le liste di candidati in ogni Circoscrizione per il rinnovo di Camera e Senato potranno, infatti, spedire per un valore di un euro ogni elettore affrancandone ciascuna con un francobollo di appena settanta lire, cioè con una riduzione di ben 680 lire rispetto alla vigente tariffa.



La stangata decisa la scorsa estate dal Parlamento con effetto dal 1° gennaio '94. Dall'inizio dell'anno la tariffa base per la spedizione di quotidiani e periodici in abbonamento postale è così più decuplicata, passando addirittura a 500 lire, contro le precedenti 40 lire a 200 lire.

Segni, tutti gli uomini di Parto Pronto il simbolo, incontro con i laici Zanone e Covatta

ROMA. Segni, l'ora dell'immagine. È pronto il simbolo con il quale il Parto si presenterà agli elettori. Una logica soluzione di quello con cui il movimento ha partecipato alle varie elezioni comunali. I presidenti rimasti di quelli originari: scrive elezione «Parto su sfondo blu» che ricorda l'Europa attraverso da un nostro tricolore che oltre ai colori nazionali rappresenta il verde del movimento ambientalista e il bianco della pace e della città, per le elezioni nazionali la scritta sarà «Parto per l'Italia». Ganancia alla presidenza del Consiglio: Mario Segni.

Rivera, ex «golden boy» del calcio per Segni e i suoi. Un nuovo candidato a sindaco per i partiti alle ultime elezioni amministrative milanesi. In quell'occasione il «Parto per Milano» sponsorizzato dallo stesso Segni, ottenne nel capoluogo lombardo il 6,9 per cento dei voti, pari al 6,9 per cento dei consensi, portando due suoi rappresentanti in consiglio comunale.

Punto di riferimento obbligato per Segni e i suoi. Un nuovo candidato a sindaco per i partiti alle ultime elezioni amministrative milanesi. In quell'occasione il «Parto per Milano» sponsorizzato dallo stesso Segni, ottenne nel capoluogo lombardo il 6,9 per cento dei voti, pari al 6,9 per cento dei consensi, portando due suoi rappresentanti in consiglio comunale.

Per il periodo in cui era Commissario a Napoli

Accuse di corruzione per il prefetto di Roma

LA STAMPA

DALLA PRIMA PAGINA

FINALMENTE SI DISCUTE DI TASSE

momento del voto, si parla di tasse e bilanci, come accade nei Paesi in cui i candidati non debbono salvare la patria, ma gestire la cassa dello Stato. Bush viene in conflitto serie e tre mesi fa, quando ha presentato una memoria diffusa in cui si richiama alle «leggi non scritte» dei padri fondatori e presente che un cambio delle poche bestie «rubate» lo contribuirebbe a mantenere intatto il patrimonio boscivo salvaguardando dal fuoco. Non è bastato. Allora ha impugnato le sentenze. Nel processo d'appello un giudice ha chiesto in suo sostegno un passo del Deuteronomio (14, 4-6), dove si assegnano come nutrimento agli uomini proprio gli animali da caccia. Chiarri non crede in Dio, crede soltanto nella natura in cui vive e di cui vive, ma non Bibbia - dice - i quali valore lo avrà pure.

Non si vede d'altro canto qualche debba essere la differenza fra un partito conservatore e un partito progressista se non l'uso che ciascuno dei due intende fare del pubblico denaro. E progressista, in linea generale, il partito che intende redistribuire la ricchezza nazionale per venire incontro alle esigenze dei gruppi meno favoriti dalla sorte; ed è conservatore il partito che preferisce puntare sull'autoimpunità dei singoli e

lasciare ad essi, per quanto possibile, la libera disponibilità della loro ricchezza. Se vogliamo la democrazia dell'alternanza dobbiamo contemporaneamente desiderare che tasse e bilancio diventino sempre di più i temi centrali della lotta politica, che ogni candidato dica come intende finanziare i progetti per i quali chiede i nostri voti.

Beaudouin e Segni fanno bene quindi a parlare di tasse e spesa pubblica. Ma se vogliono essere convincenti non possono limitarsi a enunciare obiettivi astratti che rischiano di essere, in pratica, non meno retorici della fumosa ideologia del passato.

Per il periodo in cui era Commissario a Napoli

Accuse di corruzione per il prefetto di Roma

LA STAMPA

Maurizio Assaio

Sergio Romano

Vittorio Frantini

Pierluigi Franz